GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 9 MARZO — NUM. 56

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente alla Biblioteca del Senato del Regno, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila, cogli aumenti che verranno stabiliti per gli altri impiegati.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze all'uffizio dei questori del Senato del Regno, nel palazzo Madama, dalla data del presente giorno, alle ore cinque pomeridiane del giorno 31 del prossimo mese di marzo.

Le istanze saranno accompagnate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita onde consti che l'aspirante non oltrepassa i 35 anni;

b) Attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora;

c) Certificato d'avere riportato almeno la licenza liceale, e documenti comprovanti gli studi fatti, letterari o scientifici;

d) Documenti che dimostrino la conoscenza della lingua francese, e di una almeno delle due lingue tedesca o inglese;

e) Certificati che comprovino che l'aspirante è fornito di conoscenze bibliografiche.

A siffatti documenti potranno gli aspiranti aggiungere tutti quelli che parranno loro giovevoli ad attestare delle loro qualità e della loro coltura.

Il direttore degli uffizi di Questura darà agli aspiranti ricevuta dei documenti presentati, che saranno loro restituiti dopo che la Presidenza del Senato avrà conferito il posto di che si tratta.

Roma, addì 17 febbraio 1881.

I SENATORI QUESTORI DEL SENATO.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri incominciò la discussione del disegno di legge concernente il concorso dello Stato nelle spese delle opere edilizie della città di Roma, alla quale presero parte i deputati Sanguinetti Adolfo e Ruspoli Emanuele.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici: Modificazione degli stanziamenti, di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879;

Dal Ministro della Pubblica Istruzione: Spesa pel Congresso internazionale geografico che sarà tenuto a Venezia nel 1881;

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio: Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso; Organizzazione delle Scuole agrarie e forestali; Spesa pel Congresso internazionale geologico che sarà tenuto a Bologna nel 1881.

Furono pure presentate dal Ministro di Agricoltura e Commercio due relazioni: Una sul lavoro della carta geologica d'Italia nel 1880; l'altra sulla esecuzione della legge forestale.

E venne annunziata un'interrogazione del deputato Massari al Ministro degli Affari Esteri sulla mediazione italiana fra il Perù e il Chilì.

Camera dei Deputati

Si rinnova il seguente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 passato giugno:

« Per deliberazione della Presidenza, saranno d'ora in avanti
« respinte le domande per posti nel personale di servizio della Ca-
« mera dei deputati, non essendovi alcuna vacanza.

« Sono invitati tutti coloro che avessero uniti alle loro istanze
« dei documenti, di volerli ritirare dall'Ufficio di questura. »

Roma, 7 marzo 1881.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 78 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti:

1. Di vendita al Municipio di Padova della parte dell'antico fabbricato della posta e dell'ex-chiesa di San Marco destinata al magazzino dei sali in quella città, cadente nel piano di espropriazione, per l'ampliamento della via Pedrocchi, dichiarata di utilità pubblica con Regio decreto 23 aprile 1876, pel prezzo di lire ottantamila, col contemporaneo concorso da parte del Municipio stesso sulla spesa per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso della posta e d'ufficio delle ipoteche, fino alla concorrenza della somma di lire 10,000 da esso offerta, il tutto come risulta dall'atto 20 marzo 1880, stipulato presso l'Intendenza di finanza in Padova;

2. Di permuta di un magazzino e sovrapposto locale di ragione del Demanio, in Padova, con un granaio di proprietà di Lorenzo Dalla Baratta, sovrapposto alla parte del fabbricato demaniale dell'antica posta, non compresa nella espropriazione di cui al numero 1, ma da demolirsi per la costruzione del nuovo edificio della posta, alle condizioni risultanti dall'atto 18 marzo 1880, conchiuso avanti quella Intendenza di finanza.

Art. 2. Nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici sarà stanziata la somma di lire 115 mila in apposito capitolo, colla denominazione: *Spesa per la costruzione del nuovo fabbricato della posta in Padova*, da ripartirsi sugli esercizi degli anni 1881 e 1882.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 77 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 della legge 24 dicembre 1880, n. 5798, con la quale fu autorizzata la maggiore spesa di 1,000,000 di lire, da ripartirsi fra i vari Ministeri con decreto Reale, per provvedere alla attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La somma di lire 1,000,000, accordata colla citata legge del 24 dicembre 1880, è ripartita fra i vari Ministeri in conformità della seguente tabella:

MINISTERI		QUOTA del milione assegnata a ciascun Ministero
Finanze e Tesoro	L. 76,500	L. 149,500
Corte dei conti	» 73,000	
Grazia e Giustizia		» 20,000
Affari Esteri		» 21,000
Istruzione Pubblica		» 81,500
Interno		» 153,000
Lavori Pubblici		» 351,000
Guerra		» 152,000
Marina		L. 40,500
Agricoltura, Industria e Commercio		» 31,500
		L. 1,000,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 5 dicembre 1880:

Brunazzi Giuseppe, pretore del mandamento di Guastalla, tramutato al mandamento di Modena, Campagna;

Fontana Roberto, id. di Carpi, id. di Modena, Città;

Quintigliani Ciriaco, id. di San Benedetto del Tronto, id. al 2° mandamento di Ferrara;

Giuliani Alessandro, id. di Maddaloni, id. di Avellino;

Cremonini Pietro, id. di Caivano, id. di Maddaloni;

Terzani Francesco, id. di Cajazzo, id. di Caivano;

Trapassi Giuseppe, id. di Arienzo, id. di Roccamonfina;

Romano Francesco, id. di Roccamonfina, id. di Cajazzo;

Vitto Giovanni, id. di San Cesario di Lecce, id. di Arienzo;

Visconti Pompeo, id. di Camerino, id. di San Benedetto del Tronto;

Pacciarelli Luigi, id. di Trevi, id. di Camerino;

Buroni Pier Luigi, id. di Felizzano, id. di Guastalla;

Cabiati Luigi, id. di Asso, id. di Felizzano;

Bertini Gerolamo, id. di Fano, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi 6, dal 1° dicembre 1880;

Gentile Luca, id. di Massafra, id. id., per motivi di famiglia, per mesi due, a datare dal 10 dicembre 1880;

Amato Vincenzo, nominato vicepretore del mandamento di Randazzo;

Gavassini Carlo, vicepretore del 2° mandamento di Verona, nominato pretore del mandamento di Candia Lomellina, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Dalla Torre Pietro, nominato pretore del mandamento di Candia Lomellina con R. decreto 25 ottobre 1880, richiamato a sua domanda al precedente ufficio di vicepretore nel mandamento di Lonigo, rimanendo revocata la nomina a pretore;

Manfredi Alfredo, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Trani, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Foggia, con indennità mensile da destinarsi per decreto Ministeriale;

Balestrini Andrea, id. id. presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento della stessa città;

Maggi Francesco, viceconciliatore del comune di Alatri, nominato vicepretore nel mandamento di Alatri, rimanendo dispensato dalle attuali funzioni di viceconciliatore;

Scaetta Silvio, nominato vicepretore urbano in Verona;

Bonuzzi Ettore, id. nel 2° mandamento di Verona;

Carnevale Francesco, viceconciliatore del comune di Montefino,

esonerato dalla carica, rimanendo così rettificato il R. decreto del 4 ottobre 1880, col quale il Carnevale venne erroneamente indicato come conciliatore nel detto comune;

È accettata la dimissione rassegnata da De Marinis Domenico dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Carpinone.

Con decreti del 9 dicembre 1880:

La decorrenza dell'aspettativa che per motivi di famiglia fu concessa al pretore di Livorno Vercellese, Giletti Pietro, col R. decreto del 25 ottobre 1880 è fissata dal 1° novembre ultimo scorso, invece che dal 16 ottobre detto anno, come era stabilito nel decreto medesimo;

Dardano Fabrizio, conciliatore del comune di Marcedusa, dispensato da ulteriore servizio;

Ferri Filippo, nominato vicepretore nel mandamento di Sant'Angelo in Vado con R. decreto del 21 settembre 1880, dichiarato dimissionario per non aver preso possesso della carica nel termine di legge;

Farese Giuseppe, pretore del mandamento di Montesarchio, tramutato al mandamento di Pontecorvo;

Palmieri Giovanni, id. di Pontecorvo, id. di Montesarchio;

Farchi Ettore, id. di Castellaneta, id. di Ascoli Satriano;

Lorusso Pietro, id. di Ascoli Satriano, id. di Castellaneta;

De Blasi Girolamo, id. di Novoli, id. di San Cesario di Lecce;

Leotta Giovanni, id. di Bagnara, id. di San Demetrio Curone;

Panato Lazzaro, id. di Oppido, id. di Bagnara;

Musco Domenico, id. di Gioiosa Jonica, id. di Villa San Giovanni;

Larussa Francesco, id. di Petilia Policastro, id. di Gioiosa Jonica;

Rossi Ferdinando, id. di Amendolara, id. di Davoli;

Ghellini Lucio, id. di Santa Severina, id. di Amendolara;

Fabbri Adriano, id. di Ribera, id. di Gibellina;

Cordova Giacomo, id. di San Cataldo, id. di Piazza Armerina;

Marracino Nicola, id. di Tenda, id. di Santhià;

Mangili Francesco, id. di Gonzaga, id. al 2° mandamento di Mantova;

Bruschetti Annibale, id. di Tivoli, id. di Butera ed applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia;

Gaiba Giovanni, già pretore del mandamento di San Buono, dimissionario per non aver preso possesso delle sue funzioni nel termine di legge, nominato pretore del mandamento di Tenda con l'annuo stipendio di lire 2000;

Vedovi Timoleone, pretore del 2° mandamento di Mantova, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi 2, dal 16 dicembre 1880, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gavoi;

Lombardi Baldassarre, id. di Baselice, id. a sua domanda per motivi di famiglia per mesi due, a datare dal 16 dicembre 1880;

Tedesco Andrea, nominato vicepretore del mandamento di Aragona di Sicilia.

Con decreti del 12 dicembre 1880:

Masotto Luigi, pretore del mandamento di Mel, collocato in seguito a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi 5, dal 16 dicembre 1880;

Viva Antonio, vicepretore del mandamento di Ruffano, nominato pretore del mandamento di Scordia, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Sono accettate le dimissioni date da Donati Agostino dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Latisana.

Con R. decreto del 5 dicembre 1880:

Petroni Francesco, cancelliere alla Pretura di Solmona, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1880:

Amati Antonio, reggente il posto di cancelliere alla Corte di appello di Cagliari, nominato cancelliere alla Corte di appello di Cagliari;

Frola Pier Eugenio, reggente il posto di segretario alla Procura generale presso la Corte di appello di Cagliari, nominato segretario alla Procura generale di Cagliari;

Porro Carlo, id. di Brescia, id. di Brescia;

Rodetti Cesare, id. di Torino, id. di Torino;

Fiorentino Giacomo, id. di Venezia, id. di Venezia;

Frasca Vincenzo, cancelliere alla Pretura di Pomigliano d'Arco, tramutato alla Pretura di Marano di Napoli;

Catalano Agostino, id. di Marano di Napoli, id. di Pomigliano d'Arco;

Picone Luigi, id. di Palazzo San Gervasio, id. di Avigliano;

Imbimbo Modestino, id. di Avigliano, id. di Palazzo San Gervasio.

Con Ministeriale decreto del 9 dicembre 1880:

Ciarpaglini Pietro, segretario alla Regia Procura di Urbino, sospeso dalla carica.

Con Ministeriali decreti dell'11 dicembre 1880:

Floris Giovanni, vicecancelliere al Tribunale di Oristano, tramutato al Tribunale di Cagliari;

Catzula Francesco, id. di Cagliari, id. di Oristano;

Bedinello Cesare, vicecancelliere alla Pretura di Dolceacqua, tramutato alla Pretura di Pieve di Teco.

Con Ministeriali decreti del 14 dicembre 1880:

Sciore Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Pescocostanzo;

Cauli Gaetano, id., id. di Casalbordino;

Verlengia Antonio, id., id. di Castiglione Messer Marino;

Polce Giovanni, id., id. di Villa Santa Maria;

Sperduti Giacomo, id., id. di Casoli;

De Fabritiis Alfonso, già vicecancelliere della Pretura di Torricella Peligna, dimissionario dall'impiego, richiamato in servizio nella stessa qualità alla Pretura di Loreto Aprutino;

Grana Agostino, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Lodi, tramutato al Tribunale di Brescia;

Lupetti Aristide, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura Urbana di Livorno;

Uccelli Leopoldo, cancelliere alla Pretura urbana di Livorno, sospeso dalla carica;

Tancredi Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Potenza, nominato vicecancelliere al Tribunale di Potenza;

Albano Rocco, vicecancelliere alla Pretura di Palazzo San Gervasio, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Potenza;

Fauchier Leopoldo, id. di Marsiconuovo, id. di Melfi;

Vergara Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Palazzo San Gervasio;

Marini Ernesto, id. id., id. di Marsiconuovo.

MINISTERO DEL TESORO

È pervenuto al Ministero del Tesoro un piego contenente la somma di lire 5000 (cinquemila) che un anonimo manda con dichiarazione di averle in più ricevute dallo Stato.

Detta somma è stata versata nella Tesoreria centrale del Regno giusta quitanza n. 1441 del 7 marzo 1881.

Dalla Direzione generale del Tesoro.

Pel Ministro: CANTONI.

Alleg. L — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania del Suffragio in San Michele di	Felizzano	Alessandria	218 88	65 66	153 22	»		136 32
2	Legato Gradoni in	Jesi	Ancona	»	3 36	»	3 36		»
3	Beneficio chiericato Tiburzi in . .	Loreto	Id.	»	143 64	»	143 64		»
4	Capitolo della collegiata di S. Maria della Pieve in	Arezzo	Arezzo	»	1808 10	»	1808 10		»
5	Capitolo della collegiata di S. Giuliano in	Castiglion Fiorentino	Id.	377 35	113 20	264 15	»		»
6	Chiesa ricettizia di S. Mango in (1) .	San Mango sul Calore	Avellino	»	»	83 21	»		»
7	Chiesa ricettizia di S. Giorgio Martire in (2)	Colle Sannita	Benevento	»	46 70	»	46 70		»
8	Cappellania Pischeddo-Cabrai in .	Bosa	Cagliari	»	8 81	»	8 81		»
9	Legato Sanna Beccu II in	San Lussurgiu	Id.	»	82 08	»	82 08		»
10	Canonicato di S. Giacomo Apostolo in (3)	Picinisco	Caserta	»	»	17 77	»		»
11	Cappellania dei coniugi Vitale e Nicolosi nella chiesa del Reclusorio di	Trecastagne	Catania	83 12	24 94	58 18	»		»
12	Cappellania Guzzardi Sbezzi abate Giuseppe in	Vizzini	Id.	»	66 29	»	66 29		»
13	Chiesa ricettizia della SS. Annunziata in (4)	Cutro	Catanzaro	»	»	16 98	»		»
14	Legato di culto Della Porta in . .	Cittiglio	Como	»	4 50	»	4 50		»
15	Clero ricettizio di (5)	Tutino	Lecce	»	»	1 07	»		»
16	Legato Bolognini Attendolo nelle parrocchiali di S. Marco e S. Maria del Carmine in	Milano	Milano	»	114 43	»	114 43		»
17	Legato Giulia Ferrari Triulzi in San Nazzaro Maggiore di	Id.	Id.	»	70 50	»	70 50	1° gennaio 1881	»
18	Cappellania Barbavara Clerici in .	Rebecchetto	Id.	»	100 85	»	100 85		»
19	Chiesa ricettizia di S. Michele Arcangelo in Pimonte di (6) . . .	Gragnano	Napoli	»	»	15 28	»		»
20	Legato Fantoni a carico della Congregazione di Carità di	Casale Corte Cerro	Novara	»	252 82	»	252 82		»
21	Fidecommissaria di Ignazio Vergine in	Palermo	Palermo	»	68 14	»	68 14		»
22	Beneficio di Santa Sinforosa in San Francesco di	Pavia	Pavia	»	41 34	»	41 34		»
23	Legato De Antoni Domenico nella parrocchiale di	Valleggio	Id.	»	48 45	»	48 45		»
24	Cappella della Madonna del Rosario in S. Brizio di	Spoleto	Perugia	20 37	6 11	14 26	»		»
25	Beneficio di S. Agostino in Casaldonato di	Ferriere	Piacenza	94 96	28 49	66 47	»		»
26	Legato Bongiani in San Paolo di .	Piacenza	Id.	»	16 72	»	16 72		»
27	Legato Berni Falconi in S. Paolo di	Id.	Id.	»	21 43	»	21 43		»
28	Legato Parolini nella chiesa dei Santi Francesco e Protasio in	Id.	Id.	»	23 05	»	23 05		»
29	Legato Rocca in S. Francesco di . .	Id.	Id.	»	37 96	»	37 96		»
30	Legato Costa in S. Francesco di . .	Id.	Id.	»	29 11	»	29 11		»
31	Legato Adamis et Majuscolis in San Paolo di	Id.	Id.	»	23 03	»	23 03		»
32	Canonicato dei Ss. Clemente e Corrado nella cattedrale di	Id.	Id.	»	15 90	»	15 90		»
33	Legato Cella nella chiesa dei Santi Francesco e Protasio in	Id.	Id.	321 63	96 49	225 14	»		»
34	Capitolo di S. Alessandro in . . .	Id.	Id.	974 79	367 56	607 23	»		590 »

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 6 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 9 marzo 1873, n. 1297 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 37 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

*del **Debito** Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*
nn. 45, 46, 49 e 50.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	203 02	306 44	1532 20	2041 66	26 97	202 25	229 22	1812 44	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	44 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	647 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12742 49
»	»	184 17	2641 50	2825 67	16 21	348 68	364 89	2460 78	297 46
»	24 50	166 42	832 10	1023 02	14 64	109 84	124 48	898 54	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	622 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	117 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1093 71
»	»	28 92	177 70	206 62	2 54	23 46	26 »	180 62	»
»	»	»	82 91	82 91	»	10 95	10 95	71 96	296 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	883 31
»	15 42	33 96	169 80	219 18	2 99	22 41	25 40	193 78	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	53 11
»	»	1 77	10 70	12 47	0 16	1 41	1 57	10 90	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1524 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	833 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1216 20
»	»	22 28	152 80	175 08	1 96	20 17	22 13	152 95	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3368 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	806 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	519 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	645 59
»	»	»	46 22	46 22	»	6 10	6 10	40 12	61 61
»	»	»	350 26	350 26	»	46 23	46 23	304 03	229 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	222 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	285 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	565 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	387 89
»	»	»	»	»	»	»	»	»	300 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	207 38
»	»	»	449 65	449 65	»	59 35	59 35	390 30	1093 02
»	804 58	1214 46	6072 30	8091 34	106 87	801 54	908 41	7182 93	60 09

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 54 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 55 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 56 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 9 marzo 1873, n. 1297 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/o -Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35	Salario Pagani in Centovera di (1) .	San Giorgio	Piacenzaa	»	»	10 17	»		»
36	Legato Sinibaldi Bassanelli in . .	Bignano Flaminia	Roma	550 06	196 07	353 99	»		»
37	Beneficio Ambrosi nella collegiata di	Campagnano	Id.	86 23	25 87	60 36	»		»
38	Beneficio di S. Martino nella collegiata di S. Giovanni Battista in .	Id.	Id.	60 18	22 89	37 29	»		»
39	Beneficio di S. Domenico e Madonna degli Angeli in	Id.	Id.	171 51	51 45	120 06	»		»
40	Beneficio dello Spirito Santo in San Giovanni Battista di	Id.	Id.	93 72	39 73	53 99	»		»
41	Beneficio della Concezione nella chiesa del Gonfalone in	Id.	Id.	85 50	25 65	59 85	»		»
42	Beneficio di S. Agabito in Bisenzio di (2)	Capodimonte	Id.	72 98	21 89	51 09	»		»
43	Legato Forlani in	Civita Castellana	Id.	9 50	12 60	»	3 10		»
44	Cappellania Fiordispino nella cattedrale di	Gallese	Id.	40 06	14 12	25 94	»		»
45	Eredità Infanciulli in	Guarcino	Id.	»	1 31	»	1 31		»
46	Cappellania Mariannoni in	Mandela	Id.	45 14	22 54	22 60	»		»
47	Cappellania Venturelli ed annesso Beneficio di S. Gaetano in . . .	Montefiascone	Id.	»	131 12	»	131 12		»
48	Beneficio del SS. Sacramento in . .	Scrofano	Id.	35 33	14 42	20 91	»		»
49	Canonicato II Ambrosetti nella collegiata di.	Tolfa	Id.	236 30	89 77	146 53	»		»
50	Cappellania di S. Anna nella collegiata di	Vetralla	Id.	25 53	31 13	»	5 60		»
51	Legato De Angelis nella chiesa del Soccorso in	Id.	Id.	»	4 84	»	4 84	1° gennaio 1881	»
52	Canonicato di S. Filippo Neri nella collegiata di S. Angelo in Spata di	Viterbo	Id.	»	109 54	»	109 54		»
53	Cappellania di S. Trastullino in . .	Id.	Id.	»	40 57	»	40 57		»
54	Cappellania Bajardo in	Castelsardo	Sassari	218 25	18 19	200 06	»		»
55	Cappellania Capita in	Nulvi	Id.	»	44 14	»	44 14		»
56	Legato Tolu in	Id.	Id.	632 53	397 31	235 22	»		»
57	Cappellania Altea Tedde in . . .	Sassari	Id.	»	47 39	»	47 39		»
58	Cappellania Buscarini Doro in . .	Sedini	Id.	66 50	43 97	22 53	»		»
59	Cappellania di S. Maria Maddalena o cappella suddiaconale nella cattedrale di.	Chiusi	Siena	13 30	17 09	»	3 79		»
60	Cappellania Giansiracusa Concetta in	Cassaro	Siracusa	13 73	4 12	9 61	»		»
61	Cappellania Carbonaro Giuseppe in .	Modica	Id.	»	34 42	»	34 42		»
62	Cappellania Barone Salvatore in . .	Monterosso	Id.	»	15 67	»	15 67		»
63	Cappellania Garciullo Basilio in . .	Sortino	Id.	»	7 52	»	7 52		»
64	Cappellania Negrini in	Angiari	Verona	271 74	81 52	190 22	»		»
65	Legato Pollini nella parrocchiale di	S. Bonifacio	Id.	105 35	44 01	61 34	»		»
	Corporazioni religiose.								
66	Monastero di S. Maria Maddalena o della Croce in	Anghiari	Arezzo	»	2127 98	»	2127 98		»
67	Convento dei Riformati di Sargiano in	Arezzo	Id.	674 36	210 89	463 47	»		»
68	Minori conventuali di San Francesco in	Id.	Id.	7652 23	»	7705 33	»		»
69	Convento dei Servi di Maria in San Pier Piccolo di	Id.	Id.	9237 93	2373 46	7033 07	»		»
70	Convento dei Mendicanti sotto il titolo di San Lorenzo in	Bibbiena	Id.	127 61	50 28	77 33	»		»
71	Convento dei Domenicani di Santa Maria del Sasso presso	Id.	Id.	3782 14	1959 32	1848 92	»		»
72	Convento dei Cappuccini di S. Maria degli Angeli in	Castiglion Fiorentino	Id.	156 93	47 08	109 85	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 422 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	6 91	20 34	101 70	128 95	1 79	13 42	15 21	113 74	»
»	»	»	1168 16	1168 16	»	154 20	154 20	1013 96	818 59
»	»	»	352 77	352 77	»	46 57	46 57	306 20	42 18
»	»	»	257 51	257 51	»	33 99	33 99	223 52	13 03
»	»	»	694 68	694 68	»	91 70	91 70	602 98	86 89
»	»	»	321 24	321 24	»	42 40	42 40	278 84	60 58
»	»	»	363 42	363 42	»	47 97	47 97	315 45	35 98
»	»	»	221 39	221 39	»	29 22	29 22	192 17	68 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 17
»	»	»	163 35	163 35	»	21 56	21 56	141 79	16 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 79
»	»	»	111 68	111 68	»	14 74	14 74	96 94	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	316 93
»	»	»	53 79	53 79	»	7 10	7 10	46 69	70 70
»	»	»	692 76	692 76	»	91 44	91 44	601 32	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	73 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	654 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	303 26
»	90 58	400 12	2000 60	2491 30	35 21	264 08	299 29	2192 01	14 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	588 17
»	»	452 15	2352 20	2804 35	39 79	310 49	350 28	2454 07	557 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	631 47
»	8 26	45 06	225 30	276 62	3 97	29 74	33 71	244 91	42 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	94 69
»	»	»	74 03	74 03	»	9 77	9 77	64 26	23 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	458 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	208 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	100 20
»	»	»	935 78	935 78	»	123 52	123 52	812 26	685 44
»	»	»	150 62	150 62	»	19 88	19 88	130 74	478 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	21864 79
56 29	542 »	926 94	4634 70	6159 93	81 57	611 78	693 35	5466 58	13 55
9310 40	10209 56	15410 66	77053 30	111983 92	1356 14	10171 03	11527 17	100456 75	»
9145 98	9317 15	14066 14	70330 70	102859 97	1237 82	9283 65	10521 47	92338 50	»
10 53	63 92	154 66	773 30	1002 41	13 61	102 08	115 69	886 72	3 42
2989 73	2415 40	3697 84	18489 20	27592 17	325 41	2440 57	2765 98	24826 19	»
17 20	65 60	219 70	1098 50	1401 »	19 33	145 »	164 33	1236 67	18 »

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n 50 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 1° marzo 1879, n. 4896 (Serie 2a).

(Continua)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di pittura (figura) vacante nel R. Istituto di belle arti di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Il concorso è per titoli. Ma dove, col solo esame dei titoli, non si possa decidere, avrà luogo tra i concorrenti un esperimento; la Commissione giudicatrice ne compilerà il programma.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate, insieme coi titoli, non più tardi del dì 31 del corrente mese.

I concorrenti possono presentare tutti quei titoli che crederanno a proposito per far conoscere la loro condotta morale, il loro valore e la loro vita artistica.

Dato a Roma, a dì 8 marzo 1881.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il giorno 7 corrente questo Ministero ha approvato la nomina, fatta dal Consiglio direttivo dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, della signora Bettina Walker a socia di merito nella classe dei pianisti dell'Accademia medesima.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha annunziato la mozione presentata da lord Lytton alla Camera alta d'Inghilterra, e da questa approvata, per la conservazione di Candahar.

Ora ecco come il *Times* apprezza tale mozione. " Conservare Candahar, scrive il *Times*, significa l'annessione ulteriore dell'Afghanistan, compresa Herat, onde far fronte all'inoltrarsi della Russia, profittando della più forte frontiera possibile. Sono due anni, ci si chiedeva di sostituire ad una frontiera accidentale una frontiera scientifica. Per conseguenza della stessa politica, dall'uomo di Stato che la ha inaugurata, ci si chiede di abbandonare la pretesa frontiera scientifica per una frontiera che non esiste, perchè Candahar non è una frontiera, ma un avamposto aperto all'ovest ed al nord, onde poi ci si possa inoltrare fino a ciò che lord Lytton chiama " la più forte frontiera che noi possiamo occupare. „

" Tutto ciò deve farsi in considerazione del fatale inoltrarsi della Russia, senza tener conto di ciò che costerà all'India ed all'Inghilterra la tensione dell'ordinamento militare dell'India e l'importante effetto che una simile politica deve avere sulle relazioni, non solo asiatiche, ma anche europee fra l'Inghilterra e la Russia.

" Se d'altro canto la conservazione di Candahar è raccomandata come una politica indipendente e sufficiente a se medesima, lord Lytton ha anche riconosciuto che lo stesso scopo può raggiungersi col possesso di Quettah. Noi stimiamo inoltre che sia assolutamente impolitico l'affermare che i progressi della Russia nell'Asia centrale implichino o rendano necessario un attacco della Russia contro l'Inghilterra nell'India.

" Se per disgrazia scoppiasse la guerra fra i due paesi tutta la situazione nell'Asia centrale sarebbe mutata, e sicuramente non a vantaggio della Russia, dalle operazioni militari in Europa; mentre che l'annetterci l'Afghanistan onde garantirci contro un attacco non provocato nell'Asia centrale sarebbe una politica che nessun uomo di Stato inglese, il quale occupi una posizione responsabile, oserebbe preconizzare un solo istante.

" Quando pure la necessità di una simile politica fosse molto più manifesta che essa non sia, il popolo inglese avrebbe da riflettere due volte prima di adottarla. „

Il Consiglio nazionale della Svizzera si è pronunciato, in una delle recenti sue sedute, in favore di una proposta colla quale si chiede la revisione della Costituzione nel senso che all'articolo 64 della Costituzione stessa sia annessa una disposizione la quale permetta alla Confederazione di fare una legge per i brevetti d'invenzione.

Nella Costituzione è contemplata una legge per la tutela della proprietà artistica e letteraria, ma non vi si fa cenno della proprietà industriale. Ora, ad avviso del Consiglio nazionale, è assolutamente necessario di modificare la Costituzione nel senso indicato, attesochè la Svizzera ha preso parte alla Conferenza internazionale di Parigi, la quale aveva per oggetto la conclusione di un trattato internazionale.

Diciotto Stati hanno aderito alle decisioni di quella Conferenza, e la Svizzera ne sarebbe esclusa se una legge non tutelasse nel suo territorio la proprietà industriale per mezzo di brevetti d'invenzione.

La decisione del Consiglio nazionale dovrà essere adottata dal Consiglio degli Stati che se ne occuperà probabilmente nel mese d'aprile quando verrà riaperta la sessione.

Il Consiglio nazionale stesso, nella sua seduta del 4 marzo, ha aderito alla decisione del Consiglio degli Stati, con cui si ratifica il trattato di estradizione coll'Inghilterra.

Nella stessa seduta, dopo lunga ed animata discussione, il Consiglio ha respinto con 56 voti contro 33 la proposta presentata dal signor Kaiser, a termini della quale il Consiglio federale doveva essere invitato a presentare un progetto di legge relativo alla creazione di una Banca federale.

Il 1° marzo si è radunata a Vienna la Commissione internazionale che ha il còmpito di assicurare l'esecuzione dell'articolo 10 e rispettivamente dell'articolo 38 del trattato di Berlino. Con questi articoli il Congresso ha imposto al principato di Bulgaria l'obbligo di condurre a termine la costruzione della strada ferrata Belowa-Nissa che incombeva prima alla Turchia, e di conchiudere a questo scopo le convenzioni necessarie cogli altri tre Stati interessati, cioè la Serbia, la Turchia e l'Austria-Ungheria.

Il ministro degli affari esteri di Bulgaria, signor Stoitsheff si è recato personalmente a Vienna per rappresentare il suo paese alla Conferenza. Il delegato dell'Austria-Ungheria è il capo divisione De Kallay, al quale fu aggregato il conte Khevenhüller, agente diplomatico d'Austria-Ungheria a Sofia. La Turchia e la Serbia sono rappresentate dai loro inviati alla Corte di Vienna, Edhem pascià e Christich.

Le strade ferrate di cui si tratta di assicurare l'esecuzione sono:

Per la Turchia, la linea di congiunzione di Vranja (stazione di confine serbo verso l'Albania) fino ad un punto della strada ferrata Salonicco-Mitrovitza, punto che resta ancora da fissarsi tra Mitrovitza ed Uskub; più il compimento della strada ferrata della Romelia orientale fino alla frontiera della Bulgaria a Han-Likioi. Questa linea non corre attualmente nella direzione nord-ovest che da Filippopoli a Belowa (Sarembey).

Per la Bulgaria, una linea Pirot-Sofia-Han-Likioi, cioè a dire che attraversi dal nord-ovest al sud-est la parte del principato compresa tra la Serbia e la Romelia orientale.

Per la Serbia, l'allacciamento delle linee il cui tracciato è già adottato, cioè Nissa-Vranja e Nissa-Pirot colle reti turche e bulgare.

Quanto alle questioni ferroviarie da sistemarsi tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, fu già stabilito un accordo, in massima, col trattato speciale del 4 marzo 1880.

La convenzione da conchiudersi conterrà adunque gli accordi che si stipuleranno dalla Porta colla Serbia e la Bulgaria, e dalla Bulgaria colla Porta e la Serbia, e si riferirà a quelli che sono stati già presi tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il 4 marzo ebbe luogo a Washington la cerimonia dell'insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti.

Una numerosa scorta, composta di truppe della milizia e dei corpi municipali venuti dalle diverse città, ha accompagnato il presidente, signor Garfield, ed il vicepresidente, signor Arthur, al Campidoglio e poscia alla sala del Senato, dove il nuovo Senato si è costituito.

Quindi il signor Garfield è tornato al Campidoglio, dove pronunziò un discorso che qui riassumiamo.

Il signor Garfield cominciò dal congratularsi della prova eccellente fatta durante un secolo dalle istituzioni degli Stati Uniti. Disse dei grandi progressi fatti in ogni senso dall'Unione; dei suoi successivi ingrandimenti; del gran credito e del gran rispetto che essa gode nel mondo; della supremazia dell'unità nazionale, supremazia oramai definitiva ed indiscutibile sopra qualunque velleità secessionista.

Parlò poi il signor Garfield dell'elevazione della razza negra ai pieni diritti di cittadinanza e dei progressi che essa già fece esprimendo il desiderio che quella stessa uguaglianza che venne riconosciuta ai negri nelle loro relazioni colla Unione, venga loro riconosciuta anche in ogni singolo Stato.

Dopo aver discorso dei pericoli del voto affidato ad elettori ignoranti e dell'obbligo di rendere universale la istruzione, il signor Garfield predisse che la nuova generazione, non più discorde sulle attuali controversie, " benedirà certamente i suoi padri ed il Dio de'suoi padri perchè fu mantenuta l'unione, perchè fu abolita la schiavitù e perchè le due razze furono dichiarate uguali davanti alla legge. „ Egli disse che si può affrettare o ritardare, ma non già impedire una riconciliazione definitiva, e soggiunse che il merito consisterebbe nell'affrettare l'immancabile verdetto del tempo.

Riguardo alla prosperità degli Stati Uniti, il signor Garfield disse che essa non fu mai pari a quella che è presentemente. " Raccolti abbondanti, egli disse, vi contribuirono grandemente, ma ciò non bastava. Il mantenimento del credito pubblico e la ripresa dei pagamenti metallici, con tanto successo effettuata dall'amministrazione del mio predecessore, posero in grado la nazione di assicurare i benefizi delle buone stagioni. L'esperienza delle nazioni commerciali in ogni età constatò che l'oro e l'argento costituiscono la sola base sicura per un sistema monetario. Venne prodotta recentemente qualche confusione dall'alterazione nel valore relativo dei due metalli, ma nutro fiducia che si potranno concludere accordi fra le principali nazioni commerciali per ottenere l'uso generale di ambidue i metalli. Il Congresso provvederà a che la coniazione obbligatoria dell'argento, ora prescritta per legge, non turbi il nostro sistema monetario, espellendo uno dei due metalli dalla circolazione. Se fosse possibile, si potrebbe fare un accordo in guisa che la facoltà d'acquisto di ciascun dollaro coniato sia esattamente uguale alla sua facoltà di pagare un debito su tutti i mercati del mondo. Il dovere principale del governo nazionale, relativamente alla circolazione monetaria del paese, è di coniare e dichiarare il suo valore. „

Poi il signor Garfield trattenne i suoi uditori discorrendo loro della autorità del Congresso di dichiarare moneta legale una forma di carta moneta e della conversione del debito nazionale ad una quota inferiore di interesse senza che sia reso necessario il ritiro dei biglietti delle Banche, fuori di che verrebbe un grave turbamento agli affari.

Parlò dell'importanza di volgere l'attenzione all'agricoltura, alle industrie, al commercio. Quanto ai progetti per le nuove comunicazioni attraverso l'istmo di Panama, disse che ancora non venne definitivamente prescelto alcun progetto e che, riguardo a questo argomento, gli Stati Uniti insisteranno bensì per un'alta sorveglianza ed autorità sopra qualsiasi canale interoceanico attraverso l'istmo; ma non faranno altrimenti una politica gretta, nè chiederanno privilegi speciali.

Poichè ebbe discorso della libertà religiosa e della Chiesa dei mormoni che egli considera offensiva del senso morale del genere umano, e poichè ebbe fatto cenno di una legge per l'ordinamento del servizio civile e di economie da introdurre nelle spese, il signor Garfield terminò assicurando di voler mantenere alto e intatto il prestigio della legge, e dichiarando di contare sulla saviezza e sul patriottismo del Congresso e invocando riverentemente l'appoggio e la benedizione di Dio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8. — Il *Journal officiel* pubblica un decreto che fissa al 17 corrente l'emissione a 83 25 del prestito di un miliardo 3 per cento ammortizzabile.

Parigi, 8. — Il godimento della rendita che verrà emessa il 17 corrente decorrerà dal 16 aprile prossimo. Il *minimum* della sottoscrizione ammessa sarà di 15 franchi di rendita. I sottoscrittori verseranno immediatamente 16 franchi e 65 centesimi per ogni rendita di 3 franchi, ossia un primo quinto. Questo versamento potrà farsi con rendite o altri valori emessi dal Tesoro. I versamenti seguenti sono fissati al 16 dei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio venturi.

Cagliari, 8. — Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* essere insussistente che il bey abbia smentito le notizie

dello *Standard*. Il signor Roustan, riconoscendo che la sua attitudine minacciosa verso il bey è stata poco corretta, cerca ora di attenuarne l'effetto.

Parigi, 8. — La Camera dei deputati prese in considerazione il progetto pel traforo del Sempione.

Costantinopoli, 8. — Ieri i delegati turchi domandarono agli ambasciatori quali garanzie, oltre le morali, daranno le potenze affinchè la Grecia accetti il tracciato stabilito dopo i negoziati.

Cadice, 7. — È arrivato e partito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Parigi, 8. — Alla Camera dei deputati, a proposito del progetto del Sempione, il ministro dei lavori pubblici dichiarò che il governo non ne ammetteva la presa in considerazione, perchè questa non mirava a verun progetto speciale; soggiunse che il governo desidera che la questione sia l'oggetto di un esame serio.

Parigi, 8. — *Seduta del Senato.* — Approvasi il diritto di 6 franchi sui vini.

Il ministro accetta questa cifra per avere un margine maggiore allorchè si negozieranno i trattati di commercio.

Approvasi quindi un diritto di 30 franchi sugli alcools.

Parigi, 8. — Il ministro Ferry dichiarò alla Commissione dello scrutinio di lista che il governo non interverrebbe nella discussione.

Londra, 8. — *Camera dei comuni* — Il marchese di Hartington conferma che un emissario di Eyub Khan è giunto a Candahar e che fu ricevuto cortesemente, ma il ministro ricusa di spiegare lo scopo di questa missione.

Gladstone, rispondendo a Northcote, dice che il governo ha l'intenzione di presentare al più presto possibile il progetto sulle riforme agrarie. (*Applausi*) Egli soggiunge che è necessaria l'approvazione di diversi crediti portati nel bilancio delle spese, e che la discussione della mozione Stanhope sull'Afghanistan potrà venir dopo.

Gladstone non crede opportuno di discutere le condizioni di pace col Transwaal prima che sia conchiusa la pace.

Riprendesi la discussione del progetto relativo al disarmo in Irlanda.

Lisbona, 8. — Ieri alcuni piccoli assembramenti fecero una dimostrazione contro il ministero e furono dispersi senza alcun grave incidente.

Alcuni uomini politici e giornalisti furono l'oggetto di dimostrazioni in senso diverso.

Alla sera un gruppo emise grida favorevoli al ministero.

Oggi tutto è tranquillo.

Dublino, 8. — Il primo individuo contro il quale fu applicata la legge di coercizione è un negoziante, che è membro importante della Lega agraria, il quale fu oggi arrestato.

Bruxelles, 8. — *Camera dei rappresentanti.* — Discutesi il bilancio del ministero della giustizia.

Si respinge con 95 voti contro 26 un emendamento di Goblet, il quale proponeva una riduzione negli stipendi degli arcivescovi e dei vescovi.

Si approva un emendamento del ministro della giustizia, il quale sopprime le Borse destinate ai seminari.

Il bilancio è approvato con 68 voti contro 50.

Dublino, 8. — Dopo mezzodì furono fatti parecchi arresti nelle contee di Kerry e di Clare. Venti prigionieri furono diretti a Dublino.

Berlino, 8. — *Seduta del Reichstag.* — Discutesi il progetto per l'esercizio biennale del bilancio.

Il ministro Botticher, in nome del cancelliere, che è assente per indisposizione, dichiara che il progetto non ha veruna importanza politica, e che non è punto inteso a restringere i diritti del Reichstag.

I liberali parlano contro il progetto e i conservatori in favore.

Reichensperger (centro) dice che il bilancio ordinario potrebbe essere biennale, ma che lo straordinario esigerebbe una convocazione annuale del Reichstag.

La discussione continuerà domani.

Bucarest, 8. — *Camera dei deputati.* — Jonescu interpella sulla questione del Danubio.

Boeresco risponde che i protocolli relativi all'ultima sessione della Commissione danubiana sono pubblicati, ma che la questione essendo ancora pendente, non può dare alcuna ulteriore informazione. Egli dichiara nuovamente che il governo continuerà a lavorare in tale questione secondo la linea di condotta che fu indicata nel discorso per l'apertura della Camera.

La Camera passa all'ordine del giorno.

NOTIZIE DIVERSE

Elargizione Reale. — Ieri, scrive il *Roma* di Napoli dell'8, S. E. il Ministro della Real Casa dirigeva al nostro prefetto il telegramma seguente:

« S. M., commossa disastro Casamicciola e Lacco Ameno, desiderando venire sollievo famiglie bisognose colpite infortunio, mi ordina spedire V. S. lire diecimila che riceverà oggi stesso direttore Real Casa con preghiera ripartirle secondo bisogni.

« Firmato: Visone. »

L'esercito e la marina a Casamicciola. — Il *Roma* dell'8 annunzia che dal prefetto di Napoli fu inviato questo telegramma a S. E. il Ministro della Guerra:

« Interprete sentimenti cittadinanza e municipio Casamicciola, esprimo E. V. gratitudine disgraziata popolazione, pronti, generosi soccorsi ricevuti soldati nostro esercito, sempre primi correre in aiuto pubbliche sciagure. Degnisi esprimere piena mia soddisfazione pronto concorso tutte autorità militari Napoli. »

Ed il Ministro della Guerra con telegramma ringraziava delle espressioni e dei sentimenti di gratitudine verso l'esercito per parte della popolazione di Casamicciola, ed aggiunse che se ne sarebbe reso interprete presso il presidio e le autorità militari di Napoli.

Al Ministro della Marina il prefetto spedì questo telegramma:

« Al disastro Casamicciola non mancarono pronti, generosi soccorsi Regia marina. Esprimo E. V. una gratitudine da parte sventurata popolazione sollecito concorso ammiraglio. »

Beneficenza. — Nella *Gazzetta di Genova* del 7 si legge:

Il nostro concittadino signor Alessandro Centurini, dimorante in Roma, ha rimesso all'assessore anziano del municipio di San Pier d'Arena, cav. avv. Gerolamo Bonanni, la somma di lire tremila in favore dell'Ospedale di quella città.

Il terremoto del 3 marzo. — In data del 5, l'egregio astronomo padre F. Denza, scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Dalle notizie giuntemi sino ad oggi risulta che il terremoto, che ho annunziato ieri l'altro, ha avuto presso a poco nel versante italiano la stessa estensione di quello del 4 luglio dello scorso anno 1880; di cui uno studio speciale è stato pubblicato nel n. 9 del vol. XV del *Bollettino meteorologico* di questo nostro Osservatorio.

Infatti, il movimento del suolo di ieri l'altro si è esteso sul Lago Maggiore, su tutta la valle di Ossola, nell'intiera Valsesia, nell'alto Vercellese, nel Biellese, nel Canavese e nella Valle d'Aosta.

Ecco i luoghi da cui mi furono favorite notizie sino a quest'oggi 5 marzo:

Lago Maggiore — Cannobbio, Castelletto-Ticino, Gozzano;
Val d'Ossola — Varzo (Valvedro), Ornavasso;
Alto Vercellese — Postua, Roasio;
Valsesia — Riva, Mollin, Varallo, Serravalle;
Biellese — Montasinari, Sordevolo, Pollone, Graglia, Oropa, Biella, Coggiola, Crevacuore, Pettinengo;
Canavese — Ivrea, Borgofranco, Vestignè, San Giovanni, Vistrorio;
Valle d'Aosta — Aosta, Pont Saint-Martin.

La scossa di cui parlo, almeno da quanto si può rilevare sinora, non solo si è propagata, come nel 4 luglio, al nord del Lago Maggiore; ma si è sentita eziandio con forza verso il sud, secondo che risulta da accurate relazioni pervenutemi da Castelletto-Ticino, paese posto là dove il Lago ha suo termine, e da Gozzano; e facilmente si sarà sentita anche più oltre. Dall'altro lato essa è penetrata ancora più al sud di quella del 4 luglio, giacchè fu avvertita, comecchè leggermente, allo sbocco delle valli della Stura di Lanzo, come mi viene annunziato con molta precisione dal direttore dell'Osservatorio meteorologico di recente stabilito presso quel Collegio dei Salesiani.

La concitazione del suolo fu più intensa nella Valle d'Aosta, nell'alta Valsesia ed in diversi luoghi del Biellese, nonchè a Castelletto-Ticino; leggera altrove.

Il movimento fu ondulatorio, diretto prossimamente da nord a sud nella maggior parte dei luoghi, predominando in altri la direzione NE-SO.

Nella Valsesia ed in diversi luoghi del Biellese la prima scossa ondulatoria fu immediatamente seguita da un'altra sussultoria. In questi luoghi si udì forte rombo.

La durata fu diversamente apprezzata da' diversi Osservatorii; essa oscilla da 4 a 12 secondi.

L'ora in cui avvenne il fenomeno è compresa tra 3 ore e 55 minuti e 4 ore del mattino del 3, tempo medio di Roma. All'Osservatorio di Ornavasso, l'unico luogo in cui si trovasse un sismografo, venne assegnato per primo istante della scossa 3 ore 56 minuti.

Il direttore dello stesso Osservatorio di Ornavasso mi annunzia che un'altra leggera scossa ondulatoria da Est ad Ovest, e della durata di 3 a 4 secondi, fu avvertita alle ore 3 minuti 38 pomeridiane del giorno precedente 2 marzo.

Un'altra scossa sarebbe pure avvenuta alle 2 1/2 della stessa mattina del 3 a Castelletto-Ticino.

È questa la terza convulsione sismica avvenuta in Piemonte nel corrente anno 1881.

P. S. Dal *Bollettino internazionale di Parigi* rilevo che la scossa del mattino del 3 marzo si ebbe pure a Belfort al NO del Giura: questa circostanza fa sospettare che il movimento deve essere avvenuto forse anche nella Svizzera, come in luglio; ma sinora non ho nessuna notizia di questa regione.

Notizie marittime. — Proveniente da Villafranca, giungeva il 6 nel porto di Livorno la pirocorvetta americana *Trenton*, comandante Romaes, avente a bordo il contrammiraglio Howel, con 476 persone di equipaggio e 11 cannoni.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare nel mese di gennaio 1881:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 27 di cui non si ebbero più notizie, furono 187, vale a dire: 71 inglesi, 25 norvegiane, 20 tedesche, 16 americane, 16 francesi, 8 olandesi, 8 italiane, 7 danesi, 5 svedesi, 3 austriache, 3 portoghesi, una del Nicaragua e 2 di nazionalità sconosciuta.

I *piroscafi* segnalati perduti, compreso uno di cui non si ebbero più notizie, furono 23, vale a dire: 18 inglesi, uno francese, uno olandese ed uno di nazionalità sconosciuta.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Min.ª
Belluno	+ 6,4	tutto coperto	—	12,6	4,4
Domodossola	+ 8,3	tutto coperto	—	11,9	7,0
Milano	+ 8,3	tutto coperto	3	11,8	7,9
Venezia	+ 7,5	tutto coperto mare calmo	—	9,5	7,0
Torino	+ 7,8	nebbioso	—	10,5	7,3
Parma	+ 8,0	nebbioso	—	10,8	6,4
Modena	+ 7,9	nebbioso	—	11,4	3,6
Genova	+ 12,1	nebbioso mare tranquillo	—	13,3	11,5
Pesaro	+ 8,1	nebbioso mare calmo	—	10,3	7,1
Porto Maurizio	+ 11,6	1/4 coperto mare mosso	—	13,3	10,8
Firenze	+ 8,0	sereno	—	19,2	6,5
Urbino	+ 6,4	nebbioso	—	14,8	4,9
Ancona	+ 8,6	nebbioso mare calmo	—	12,5	8,4
Livorno	+ 12,9	1/2 coperto mare calmo	—	18,0	9,2
Città di Castello	+ 6,2	1/4 coperto	—	18,4	3,2
Camerino	+ 15,5	1/2 coperto	—	16,2	12,8
Aquila	+ 15,0	1/2 coperto	—	19,8	11,4
Roma	+ 12,3	7/10 velato	—	19,2	10,8
Foggia	+ 10,5	tutto coperto	—	19,9	8,5
Napoli	+ 15,0	tutto coperto mare tranquillo	—	17,3	12,3
Potenza	+ 15,4	tutto coperto	—	17,8	9,6
Lecce	+ 15,0	1/2 coperto	—	21,4	10,8
Cosenza	+ 17,0	1/2 coperto	—	21,0	9,2
Cagliari	+ 13,5	1/2 coperto mare tranquillo	—	20,0	11,0
Catanzaro	+ 16,8	sereno	—	19,2	15,0
Reggio di Calab.	+ 17,0	3/4 coperto mare calmo	—	23,5	15,5
Palermo	+ 21,2	nebbioso mare calmo	—	24,8	13,4
Caltanissetta	+ 18,6	sereno	—	22,0	11,6
Porto Empedocle	+ 16,0	1/2 coperto mare legg. mosso	—	—	—
Siracusa	+ 15,4	tutto coperto mare calmo	—	18,0	12,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 8 marzo 1881.

Basse pressioni trovansi sull'Inghilterra, il mare germanico, la Danimarca ed il sud della Scandinavia; alte invece al sud d'Europa. Copenaghen 740, Gibilterra 767.

In Italia il barometro è stazionario e varia fra 763 e 765 dal nord a sud.

Ieri nebbia e qualche leggera pioggia al N.

Stamane cielo coperto o nebbioso. Venti deboli con predominio dello scirocco. Temperatura altissima dovunque.

Mare agitato a Civitavecchia e a Lesina, generalmente calmo altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 marzo 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	762,9	762,3	763,4
Termomet. esterno (centigrado)	12,3	20,8	20,6	15,2
Umidità relativa....	76	39	41	65
Umidità assoluta...	8,14	7,09	7,35	8,39
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 8	S. 24	S. 23	E. 3
Stato del cielo........	7. veli strati	3. cirri veli-strati	8. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. | Minimo = 10,9 C. = 8,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 »	88 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	54 50
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2120 »
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	1100 »	1099 »	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	623 50	623 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	589 50	588 50	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	483 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	630 50	630 »	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	998 »	997 »	1001 »	1000 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	558 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	847 »	846 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 50
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	282 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 50	100 25	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 48	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 36	20 34	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 91 10 cont.
Parigi *chèques* 101 45.
Banca Romana 1100 cont.
Banca Generale 623, 623 25 fine.
Banco di Roma 589 fine.
Fondiaria (Incendi) 629 75 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 998 cont. - 1000 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 847 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA DEGLI ABRUZZI

AVVISO D'ASTA a schede segrete

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 marzo 1881, presso la Regia Prefettura di Aquila, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti, alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività che per avventura gravitassero sullo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° del verbale di presa di possesso	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto Data	Precedente ultimo incanto N° dello avviso	Tassa di manomorta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			Presso l'ufficio del registro di Castel di Sangro.	E. A. C.	T. Quar.						
4512	6	7671	Nel comune di Ateleta — Provenienza dall'Opera Pia Sacramento di Pescocostanzo — Ex-feudo Asinella, terreni seminatori prativi, pascolativi e boscosi, con un molino, un fabbricato colonico detto Masseria ed altro fabbricato detto Taverna, oltre una cappellina, confina tenimento del comune di Gamberale, fiume Sangro, tenimento di Ateleta, ex-feudo del Ceto, contenutari di Pescocostanzo. I terreni sono descritti in catasto all'art. 772, sez. A, nn. 1 a 3, 5 a 9, 11, 12, 31, 32, 34 a 41, 103 a 110, 112 a 114. Il molino è riportato nel catasto fabbricati, registro delle partite n. 370, affittato a Carceo Pietro, di Ateleta.	832 26 33	2459 1 1	169,254 05	17,000 »	11,000 »	11 settembre 1880	783	8462 27

Aquila, addì 3 marzo 1881. 1230 *L'Intendente*: PALUMBO.

MUNICIPIO DI CARLOFORTE

Appalto degli introiti del dazio governativo e comunale.

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno 14 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanti il sindaco, o chi per esso, si terrà nella sala comunale il primo pubblico incanto per l'appalto del dazio governativo e comunale duraturo dal giorno dell'aggiudicazione definitiva a tutto il 31 dicembre 1885.

La somma da servire di base all'incanto resta fissata in lire italiane 65,000 annue, e quello di ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 40.

L'appalto verrà aggiudicato col metodo delle candele vergini all'ultimo migliore offerente.

Nessuno potrà adire l'incanto se non presenterà un certificato di moralità di data recente, rilasciatogli dal sindaco del comune nel quale ebbe il suo ultimo domicilio, e non depositerà preventivamente la somma di lire 500 in garanzia dell'asta nella segreteria comunale.

Avvenendo nel giorno suindicato l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto il termine utile per la presentazione dell'offerta del ventesimo, o delle offerte superiori al ventesimo, scadrà al suonare delle ore dieci antimeridiane del 24 corrente.

L'appaltatore cui verrà aggiudicato l'appalto sarà tenuto a prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione di lire italiane 6000, da depositarsi nelle mani del tesoriere del comune signor Giovanni Corvetto, o in numerario, o in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa, o in cedole del comune di Carloforte.

Tutte le altre condizioni relative all'appalto trovansi tassativamente specificate nella deliberazione consigliare 11 febbraio u. s., debitamente approvata dal signor sottoprefetto d'Iglesias con decreto del 15 febbraio u. s., visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Carloforte, 3 marzo 1881.

Il Sindaco: Avv. P. SEGNI.

1248 *Il Segretario comunale*: I. MEREU.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 26 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 28 febbraio 1881. 1116

OSPEDALE CIVICO FERRARI IN CEPRANO

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato il 19 febbraio, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42, è stato aggiudicato, col ribasso del quattordici per cento, l'appalto dei lavori di costruzione dell'ala sinistra del fabbricato di detto Ospedale per ricovero dei vecchi e vecchie sull'importo del prezzo di stima di lire 15,598 49.

Sino al mezzodì del giorno 18 marzo corrente, nell'ufficio municipale di Ceprano e nelle ore d'ufficio, si riceveranno in carta legale le offerte di ribasso sul prezzo della provvisoria aggiudicazione di lire 13,414 70.

Ceprano, addì 8 marzo 1881.

1278 *Il Segretario*: A. CARDELLA.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1880

Bilancio al 31 dicembre 1880.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Proprietà immobiliari L.	22,841,415 07	Capitale sociale. . . L.	15,000,000 „
Depositi diversi. . . „	130,273 78	Azionisti per interessi „	44,134 98
Approvigionamenti. . „	84,936 25	Depositi diversi. . . „	289,308 28
Capitali morti . . . „	11,409 19	Debiti diversi. . . . „	10,149,916 85
Crediti diversi . . . „	1,693,825 73	Inquilini C.to affitti . „	11,124 15
Effetti attivi e valori di proprietà . . . . „	869,606 33	Proventi dello esercizio 1880 . . . . „	546,350 60
Fondi disponibili . . „	119,025 45		
Inquilini C.to affitti . „	43,671 60		
Spese anticipate 1881 „	60,888 42		
Ammortizzazioni . . „	185,783 04		
	L. 26,040,834 86		L. 26,040,834 86

Conto relativo all'Esercizio 1880.

DARE.

Spese relative alle case in affitto ed ai terreni . . . . L.	206,476 70
Frutti e sconti passivi . . . . „	306,017 43
Quota spese generali . . . . „	18,314 31
Ammortizzazioni . . . . „	17,903 74
Avanzi esercizi precedenti . . . . „	546,350 60
	L. 1,095,062 78

AVERE.

Proventi diversi per affitto delle case e terreni, e rimborsi di spese L.	1,090,018 65
Avanzi bilanci precedenti . . . . „	5,044 13
	L. 1,095,062 78

Visto ed approvato nell'Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino li 8 febbraio p. p.

L'Amministratore delegato G. RICOTTI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr. ORSINI.

1265

(2ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETÀ ANONIMA autorizzata coi Reali decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede Sociale in Napoli — VIA ROMA (già Toledo), 413.

Gli azionisti della *Banca Agricola Ipotecaria* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 26 marzo corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella sede sociale sopraindicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio centrale d'amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1880.
2. Discussione sulla relazione medesima.
3. Approvazione del bilancio consuntivo del 1880.
4. Rinnovamento annuale della metà dei consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che 3 giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il *riscontro* del deposito dei rispettivi titoli di azioni eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 16 febbraio 1881.

1036 Il Consiglio Centrale di Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 aprile 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 129 nel comune di Messina, provincia di Messina, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4751 54.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per lire 5100 di capitale.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, addì 4 marzo 1881.

1261 *Per l'Intendente*: CARPI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Nell'asta tenutasi il 5 del corrente mese essendo andati deserti i lotti numeri 1, 2, 3, 6, 7, 8, portanti generi occorrenti al Bagno penale di questa città, pel triennio 1881-1883,

Si rende noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì, 16 del corrente mese di marzo, stante l'abbreviazione dei termini, debitamente autorizzata, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà al nuovo esperimento degli atti d'incanto con il metodo della candela vergine, per ciascuno dei lotti qui appresso riportati, sotto l'osservanza delle norme fissate dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, avvertendo che il deliberamento avrà luogo ancorchè si presenti un solo offerente.

Le condizioni per concorrere all'asta sono le seguenti:

1° L'appalto di ciascun lotto sarà regolato dai capitoli generali e speciali in data 3 novembre 1880, visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio;

2° L'appalto avrà principio col primo aprile 1881 e cesserà col 31 dicembre 1883;

3° Gli appaltatori saranno tenuti a somministrare le quantità dei generi relativi ai lotti ai quali vogliono concorrere, nella misura fissata nella tabella seguente;

4° L'asta verrà aperta per ciascun lotto sul prezzo portato alla colonna 5ª della tabella suddetta;

5° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio, e dovranno pure esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale constatante il deposito provvisorio fatto nella somma corrispondente, stabilita per ciascuno dei lotti ai quali intendono concorrere come alla colonna sesta della tabella. Il deposito definitivo sarà quello indicato nella colonna settima.

In caso di provvisorio deliberamento, il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, resta fissato alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 26 corrente mese.

Tutte le spese occorrenti, sia per il registro che per la stipulazione del contratto, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Tabella dei lotti da appaltarsi

N. dei lotti	GENERI compresi nei singoli lotti	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Somma da depositarsi provvisoriamente per ogni lotto cui si concorre	Deposito definitivo per ciascun lotto
				per ogni genere	per ogni lotto		
	1	2	3	4	5	6	7
1	Pane Bianco . Chil. Pane pei detenuti sani »	43000 779000	0 55 0 35	23,650 272,650	296,300	8889	14,815
2	Carne di bue e manzo »	31300	1 35	42,255	42,255	1267	2,112
3	Vino . . . Ett. Aceto . . . . »	318 180	45 » 25 »	14,310 4,500	18,810	564	940
6	Petrolio raffinato Chil.	15000	0 80	12,000	12,000	360	600
7	Lardo . . . . »	10100	2 20	22,200	22,200	666	1,110
8	Legna d'essenza forte Mir.	48900	0 25	12,225	12,225	366	611

Ancona, li 6 marzo 1881.

1258 *Il Segretario delegato*: A. LORENZINI.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA per affittanza di fondi comunali.

Il sottoscritto segretario, dietro invito del signor sindaco, ed in esecuzione della deliberazione consigliare 31 gennaio p. p., n. 7, approvata col visto sottoprefettizio 20 febbraio corrente, n. 695, deduce a pubblica notizia doversi da questo comune affittare i seguenti fondi comunali ai prezzi che si vanno indicando in uno al voluto deposito per ciascun fondo:

1. Accaretta e Bruzzolino per lire 24,400 — Deposito lire 1220.
2. Petraleddi per lire 8500 — Deposito lire 425.
3. Falsone per lire 5600 — Deposito lire 280.
4. Bafì per lire 24,300 — Deposito lire 1250.

La locazione è duratura per anni sei a partire dal 1° settembre p. v.

L'asta si terrà nella sala del palazzo municipale mercoledì 9 del mese di marzo p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo a candela vergine.

Tutte le altre condizioni appariscono dal capitolato speciale, sempre ostensibile nella segreteria di questo comune.

Con altro avviso si enuncierà l'esito dell'asta per quanto alla scadenza dei fatali.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, li 21 febbraio 1881.

1271 *Il Segretario*: L. PICO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Castrovillari, procedendo in camera di consiglio, a relazione del giudice signor De Lizza,

Visto il ricorso della signora Maria Ritardo, del 29 gennaio 1881, mercè cui la medesima, tanto in nome proprio che nella qualità di madre e di amministratrice legittima dei beni dei suoi figli minori Filomena, Carmela, Antonietta e Giambattista D'Alessandria, procreati in costanza di matrimonio col defunto suo marito signor D'Alessandria Pasquale fu Gaetano, domanda che si autorizzi la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a vendere, nei modi stabiliti dalle leggi relative a siffatta materia, il capitale fruttante l'annua rendita di lire cinquecentocinquantacinque, iscritta a Napoli sul consolidato italiano in testa al detto Pasquale D'Alessandria addì 17 maggio 1862, con decorrenza dal 1º gennaio istesso anno, segnata ai numeri 8252 e 191192, ed all'altro n. 3737 del registro di posizione;

Vista l'altra deliberazione emessa da questo medesimo Tribunale in camera di consiglio nel giorno 1º dicembre 1880 (n. 2963, registro cronologico) sopra istanza della stessa vedova Ritardo, mercè cui venne costei facultata a vendere, consenzienti i suoi figli maggiori, il capitale in discorso, pei motivi enunciati nella deliberazione suddetta, vale a dire per estinguere talune passività, fra le quali un residuo di dote alla figlia Virginia, maritata con Francesco Pellegrini, e per assegnare le doti alle altre figlie nubili Giovannina e Filomena;

Visti i documenti prodotti in appoggio della domanda, cioè il testamento del ripetuto signor D'Alessandria Pasquale del 6 aprile 1873 (reg. a 23 aprile 1873, n. 295) nei rogiti del notaio Benedetto Pace, da Castrovillari, registrato in detta città nel giorno 23 stesso mese, n. 285, reg. 1º, vol. 13, fol. 126, con lire 6 43, Boragine ricevitore;

Visto l'atto di notorietà del 21 gennaio 1881 (n. 113 reg. gen. cronol.) attestante come il cennato testamento pubblico del signor D'Alessandria, deceduto in Castrovillari addì 6 di aprile 1873, giusta il certificato di morte inserito negli atti, sia l'ultimo che esso abbia fatto, e che oltre delle persone chiamate alla successione col testamento medesimo, cioè dei figli Virginia, Giovannina, Carmela, Antonietta, Filomena e Giambattista, e della moglie Maria Ritardo, non vi sono altri eredi cui la legge riservi una quota ereditaria;

Letti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, 79 ed 81 dell'annesso regolamento degli 8 successivo mese di ottobre e 778, 779 e seguenti del Codice di proc. civile,

Autorizza

La Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a vendere, ai sensi degli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 79 ed 81 dell'annesso regolamento dell'8 ottobre del medesimo anno, l'annua rendita di lire cinquecentocinquantacinque al 5 per cento, inscritta sul consolidato italiano addì 11 maggio 1862 in Napoli, con la decorrenza dal 1º gennaio stesso anno, giusta il certificato nn. 8252 e 191192, nonchè n. 3737 del registro di posizione, a favore di D'Alessandria Pasquale fu Gaetano, domiciliato nella detta città di Napoli, e deceduto a Castrovillari.

Così deliberato a Castrovillari in camera di consiglio dai signori Scalfaro Guglielmo, giudice ff. da presidente — Forte Vincenzo e De Lizza Filippo, giudici, oggi li 8 febbraio 1881 — G. Scalfaro — V. Forte — F. De Lizza.

1020 F. Mancini vicecanc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno due marzo corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, in danno di Anna Fioppi vedova di Giuseppe Gambardella, di Raffaele, ed altri Gambardella, e cioè:

Primo lotto.

Utile dominio della casa da cielo a terra nel rione VI, Campo Marzio, in via del Corso, ai civici numeri 452, 453 e 454, segnato nella mappa censuaria al numero 517, confinante con la detta via pubblica, e con la proprietà Sterbini, Trevisani e Pediconi, gravato dell'annuo canone di romani scudi duecentoventi, pari a lire millecentottantadue e centesimi cinquanta, a favore degli Ospedali uniti di San Giacomo e Santa Maria di Monserrato, della Nazione Spagnuola, e dell'annua imposta erariale di lire 731 25.

Secondo lotto.

Utile dominio della casa da cielo a terra, posta nel suddetto rione, in via Tomacelli, ai civici numeri 114, 115 e 115 lettera A, segnato nella mappa censuaria col numero 392, confinante colla suddetta via e colla proprietà Borghese, Falcioni e Vitelli, gravata dell'annuo canone di romani scudi quarantadue, pari a lire 225 e centesimi 75, a favore dei suddetti Stabilimenti spagnuoli, e dell'annua imposta erariale di lire duecentocinquantotto e centesimi settantacinque (L. 258 75).

Terzo lotto.

Casa da cielo a terra, posta nel rione suddetto, sulla piazza e via degli Otto Cantoni, ai civici numeri 38 al 41, segnata nella mappa censuaria col numero 528, confinante colla via e piazza degli Otto Cantoni, col fondo Sterbini, (nel primo e secondo piano), e Forti (nel terzo piano), e col casamento dell'Archiconfraternita della SS. Annunziata dei Pellegrini, libera di canone, con tutti gli annessi e connessi, dipendenze e con tutti i diritti loro, quando anche non fossero specificatamente indicati nella presente descrizione, gravata come sopra dell'annua imposta erariale di lire 433 75.

Che detti fondi sono stati aggiudicati come appresso:

Il 1º lotto ai fratelli signori avvocato Gioacchino, Antonio e Giovanni Pediconi pel prezzo di . . . L. 72,200

Il 2º lotto al signor Antonio Alegiani pel prezzo di . . . „ 18,500

Il 3º lotto al signor Augusto Baldassarini per persona da nominare, che poi designò nel signor avv. Roberto Bevilacqua, per il prezzo di. . . . . . „ 39,020

E così in tutto L. 129,720

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 17 corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile,

Roma, 5 marzo 1881.

Il canc. Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 6 marzo 1881.

1260 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor avv. Clemente Palombo, procuratore degli eredi del fu Giulio Palmioli, ha diffidato la Cassa suddetta di non pagare ad altri il contenuto del libretto num. 1049, Serie 7ª, al detto Giulio Palmioli intestato, asserendo di essere andato smarrito,

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore degli eredi del sopra nominato intestatario defunto.

Lì 8 marzo 1881. 1266

CITAZIONE.

Sull'istanza del signor avv. Luigi Badarò, elettivamente domiciliato in questa città, presso il signor Augusto Basso, via Principe Amedeo, n. 2,

Io sottoscritto Battisti Ignazio, usciere alla Regia Conciliatura del 3º mandamento di Roma, cito, a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, Angelo Mancini a comparire avanti alla terza Conciliatura il giorno nove aprile prossimo, ore undici antimeridiane, per sentirsi condannare a pagare all'istante lire 15, residuo importo di somma graziosamente rimessa al convenuto, con interessi, danni e spese.

Roma, addì 8 marzo 1881.

1263 Battisti Ignazio usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta G. Gariglio e C., rappresentata da Gariglio Giovanni, con negozio di ferramenta in via Giulia, n. 208, con sua ordinanza in data 4 corrente mese di marzo, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 24 marzo 1881, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 7 marzo 1881.

1252 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Passarelli Antonio e Comp., con sua ordinanza in data 4 corrente mese di marzo, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 11 marzo 1881, all'effetto di consultarli sulla nomina del sindaco del detto fallimento in sostituzione del signor avv. Bussolini, dimissionario.

Tale riunione avrà luogo nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8.

Roma, 7 marzo 1881.

1249 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Filippo Piccoli, rappresentata da Salvatore Piccoli fu Domenico, con negozio di pellicceria in via della Scrofa, nn. 84 e 85, con sua ordinanza in data 4 corrente mese di marzo ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 28 marzo 1881, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 7 marzo 1881.

1251 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Chiodelli Giovanni di Luigi, già fornaio, domiciliato in via Spagnuoli, n. 24, con sua ordinanza in data 4 marzo 1881 ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno ventitre corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti, a norma di legge.

Roma, 7 marzo 1881.

1250 Il cancelliere Regini.

AVVISO.

Onorevole sig. Presidente,

La Società Unione Generale, succursale di Roma, e per essa il cavaliere Rodolfo De Good, direttore, rappresentato dal sottoscritto procuratore, fa istanza alla S. V. perchè, a sensi dell'articolo 664 Codice procedura civile, voglia nominare un perito per la stima del seguente immobile, da espropriarsi in danno del signor Orazio Ricotta fu Pasquale, a forma del precetto al medesimo trasmesso:

Descrizione del fondo.

Casamento in Albano Laziale, prospiciente alla piazza di S. Paolo, civico n. 1, via di S. Paolo, n. 51, e via di Mezzo di S. Paolo, civici numeri 15 al 17, lettera A, composto di quattro piani e ventiquattro vani, distinto in catasto coi numeri di mappa, sez. 4ª, 86, 87 e 709 sub. 1, confinante con Turgis Palombi Pietro, con Vigneri Luigi, con Moroni Girolamo, Olimpiade e sorelle, e con Moroni Pietro, salvi ecc.

Roma, 8 marzo 1881.

1262 Avv. Marcello Fabiani proc.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato, sul ricorso di Giuseppe Vecchi fu Costanzo, di Bozzole, ha emanato il dì 11 febbraio 1881 decreto del seguente tenore:

Dichiara che gli eredi della Caterina Assandro o Assandri sono i di costei frateli Michele e Giacomo ed erede mediato il ricorrente Giuseppe Vecchi.

Ed autorizza la cancellazione dell'annotazione di vincolo esistente sul certificato nominativo n. 90683 nero, 485983 rosso, della rendita di lire cinquanta, colla data due dicembre 1864. Autorizzando pure che lo stesso certificato sia tramutato in altro equivalente al portatore sul Debito Pubblico del Regno d'Italia. Tanto si notifica per ogni effetto, che di ragione.

Casale, 18 febbraio 1881.

1056 Giordano proc.

AVVISO LEGALE.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor cav. avv. Giovanni Battista Muzio del fu avv. Carlo, residente in Savona, ha sporto domanda il 19 aprile 1880 al Tribunale civile e correzionale di Genova, perchè sia svincolato il certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia, di lire 60 di rendita, col n. 411743, intestato all'ora fu suo zio notaro Giuseppe Muzio fu Serafino, ed obbligato a favore del Governo pell'esercizio notarile.

Questa pubblicazione è fatta a termini dell'art. 38 della legge (sul Notariato) del 25 luglio 1875, ed in esecuzione del decreto del succitato Regio Tribunale civile e correzionale di Genova, del giorno diecinove aprile 1880.

1055 Chiossone Agostino causidico.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO IN GRADO DI SESTO

per vendita giudiziale, da farsi innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 1º aprile 1881 ad istanza del signor Giuseppe cavaliere Giacomini, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor avv. Agostino Farsetti, che lo rappresenta, in danno di Matilde Moja Cerini, debitrice espropriata.

L'incanto sarà quello offerto di lire 27,440.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

Casa posta in Roma, via Pettinari, numeri 77 e 78.

Altra casa in piazza Renzi, numeri 22, 23, 24.

Altra casa in via Cappellari, numeri 89 e 90.

I fondi saranno venduti in un solo lotto, e ciò a forma dell'originale bando prodotto in cancelleria di detto Tribunale.

Roma, 8 marzo 1881.

1243 L'usciere Pietro Reggiani.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 25 febbraio ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, al n. 47, e nel Foglio degli annunzi legali, al n. 16, essendosi nel dì 5 volgente mese proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Pozzuoli,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1 — Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per 100, sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto;

Lotto 5 — Pasta di prima e seconda qualità, semolino e farina di grano turco, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per 100;

Lotto 6 — Rape, patate ed erbaggi, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni 100 lire;

Lotto 7 — Olio e petrolio, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni 100 lire;

Lotto 8 — Burro, strutto, lardo, cacio, latte di vaccina e uova, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni 100 lire.

E però, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati cinque lotti aggiudicati, è fermato a giorni otto, i quali scaderanno nel dì 16 del volgente mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 8 marzo 1881.

1244 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 25 scorso mese di febbraio, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, al n. 47, e nel Foglio degli annunzi legali, al n. 16, essendosi nel dì 5 volgente mese proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale del Granatello,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1 — Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di lira 1 per 100 sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto;

Lotto 2 — Carne di vaccina, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni 100 lire;

Lotto 4 — Riso, fagiuoli e legumi secchi, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per 100;

Lotto 5 — Pasta di prima e seconda qualità, semolino e farina di grano turco, aggiudicato col ribasso di centesimi 80 per 100;

Lotto 7 — Olio e petrolio, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni 100 lire;

Lotto 9 — Legna, carbone e foglie di grano turco, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per cento.

E però, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati sei lotti aggiudicati, è fermato a giorni otto, i quali scaderanno nel dì 16 del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 8 marzo 1881.

1246 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

PREFETTURA DI ANCONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si rende noto che nell'appalto tenutosi quest'oggi per la fornitura dei viveri e combustibili al Bagno penale di questa città vennero deliberati provvisoriamente i soli lotti nn. 4 e 5 della tabella riportata nell'avviso di primo incanto pubblicato da questo ufficio in data 22 febbraio p. p., il primo con il ribasso di lire 1 20 per ogni lire 100 sulla somma di lire 57,310 su cui venne aperto l'appalto, ed il secondo con il ribasso di lire 1 05 per ogni lire 100 sulla somma di lire 45,465 su cui parimenti si aprì l'incanto.

Chiunque pertanto intendesse di fare un ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, resta nuovamente avvertito che il termine utile per presentare la relativa offerta scadrà, stante l'abbreviazione dei termini debitamente autorizzata, al mezzogiorno preciso del giorno di martedì 15 del corrente mese, e dovrà essere accompagnata dal documento e dal deposito prescritto nell'avviso d'asta su menzionato.

Ancona, lì 5 marzo 1881.

1259 *Il Segretario delegato*: A. LORENZINI.

OSPIZIO DI SAN MICHELE

Avviso d'Asta per fornitura di legna e carbone.

Occorrendo a questo pio Istituto di fare la provvista dei seguenti generi pel corrente anno 1881, cioè:

1. Carbone quintali 390 circa,
2. Legna da ardere quintali 2000 circa,

Si rende perciò noto al pubblico che nel giorno 23 del corr. mese, alle ore 10 antimeridiane, nella computisteria dell'Ospizio suddetto, posta in San Michele a Ripa Grande, avanti uno dei commissari amministratori dell'Ospizio stesso, si procederà separatamente, col mezzo di pubblico incanto per accensione di candela vergine, alla fornitura dei sunnotati articoli, osservate in tutto le norme prescritte dal vigente regolamento sulle Opere pie, a forma del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Condizioni principali:

1. La fornitura degli articoli sopra indicati avrà principio col giorno della aggiudicazione definitiva e termine per il carbone al 30 giugno e per la legna al 30 settembre.

2. L'asta verrà aperta coi seguenti prezzi stabiliti dall'Ospizio:

Carbone . . . . L. 6 50 il quintale
Legna. . . . . „ 2 50 id.

3 L'oblatore deve assoggettarsi a tutti gli oneri, obblighi e condizioni risultanti dal capitolato, che dal giorno di oggi sarà ostensibile nella suddetta computisteria dalle ore 10 ant. alle 2 pom., eccettuati i giorni festivi.

4. Ciascun concorrente dovrà depositare e rendere ostensibile, precedentemente all'esperimento d'asta, la ricevuta del deposito effettuato presso il macro di casa dell'Ospizio ridetto, domiciliato nello stesso Luogo pio, che dovrà essere di lire 250 per ciascun articolo di fornitura.

5. Chiuso l'incanto e deliberatosi la fornitura, i depositi saranno immediatamente restituiti ai deponenti, eccettuato l'aggiudicatario.

6. Il deliberamento, sebbene obbligatorio per l'aggiudicatario, non sarà però definitivo se non quando sarà esaurito l'esperimento della vigesima e decorso il termine dei fatali.

7. Seguiti poi i suddetti esperimenti, per concorrere ai quali dovrà essere parimenti giustificato il deposito di lire 250 per ciascun articolo, saranno restituiti i nuovi depositi agli oblatori, eccetto l'aggiudicatario definitivo, il quale dovrà aumentare il deposito sino al decimo della relativa fornitura da calcolarsi approssimativamente e da restare o presso l'Amministrazione dell'Ospizio o presso la Banca Romana fino all'esaurimento del contratto. Tale deposito dovrà farsi in biglietti della Banca Nazionale o della Banca Romana, ovvero in rendita consolidata al valore di Borsa.

8. Dopo otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, i deliberatari dovranno presentarsi per ridurre in forma pubblica, mediante la stipulazione, i rispettivi contratti, i quali sebbene siano per essi obbligatori, nei rapporti però dell'Amministrazione dell'Ospizio restano vincolati dalla superiore approvazione della Deputazione provinciale.

9. Ciascun offerente dovrà, innanzi di procedere all'asta, eleggere il proprio domicilio legale in Roma per tutti gli effetti di legge.

10. L'aggiudicatario definitivo dovrà sostenere tutte le spese occorse ed occorrenti tanto per l'asta che per il relativo contratto di fornitura compreso il registro e tutt'altro inerente.

Dall'Ospizio di San Michele, questo dì 7 marzo 1881.

1254 LA COMMISSIONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 25 febbraio ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, al n. 47, e nel Foglio degli annunzi legali, al n. 16, essendosi nel dì 5 volgente mese proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Procida,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1 — Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di lire 16 per 100 sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto;

Lotto 4 — Riso, fagiuoli e legumi secchi, aggiudicato col ribasso di lire 18 40 per 100.

E però, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati due lotti aggiudicati, è fermato a giorni otto, i quali scaderanno nel dì 16 del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 8 marzo 1881.

1245 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.